Prot 2160/2023 Albo n. 208/2023

COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE
(Prov. di Isernia)

Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI)

Anno 2023
Approvato con delibera di C.C. n. 8 del 31/05/2023

DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - INDICE	
Art. 1	*Presupposto ed ambito di applicazione*
Art. 2	*Definizioni*
Art. 3	*Soggetti passivi*
Art. 4	*Determinazione della tariffa del tributo*
Art. 5	*Istituzioni scolastiche statali*
Art. 6	*Copertura dei costi del servizio rifiuti*
Art. 7	*Piano finanziario*
Art. 8	*Articolazione delle tariffe del tributo*
Art. 9	*Tariffa per le utenze domestiche*
Art. 10	*Determinazione del numero degli occupanti delle utenze domestiche*
Art. 11	*Tariffa per le utenze non domestiche*
Art. 12	*Classificazione delle utenze non domestiche*
Art. 13	*Obbligazione tributaria*
Art. 14	*Zone non servite*
Art. 15	*Riduzioni ed esenzioni*
Art. 16	*Agevolazioni per avvio al recupero di rifiuti urbani*
Art. 17	*Riduzione per la raccolta differenziata da parte delle utenze domestiche*
Art. 18	*Riduzione/esenzione per le utenze non domestiche non stabilmente attive*
Art. 19	*Altre agevolazioni*
Art. 20	*Cumulo di riduzioni*
Art. 21	*Tributo giornaliero*
Art. 22	*Tributo provinciale*
Art. 23	*Riscossione*
Art. 24	*Dichiarazione TARI*
Art. 25	*Rimborsi e compensazione*
Art. 26	*Funzionario responsabile*
Art. 27	*Verifiche ed accertamenti*
Art. 28	*Sanzioni ed interessi*
Art. 29	*Importi minimi*
Art. 30	*Trattamento dei dati personali*
Art. 31	*Norma di rinvio*
Art. 32	*Entrata in vigore e norme finali*

Allegati	• allegato A: dichiarazione TARI – utenza domestica (abitazioni e pertinenze); • allegato B: dichiarazione TARI – utenza non domestica; • allegato C: dichiarazione di riduzione TARI - per compostaggio domestico; • allegato D: dichiarazione TARI – denuncia di variazione utenza domestica e non domestica; • allegato E: dichiarazione TARI – denuncia di cessazione utenza domestica e non domestica; • allegato F: dichiarazione TARI – richiesta rimborso. • allegato G: dichiarazione TARI – variazione numero dei componenti familiari;	

ART. 1
PRESUPPOSTO ED AMBITO DI APPPLICAZIONE

1. La tassa rifiuti è applicata nei confronti di chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.
2. Si considerano suscettibili di produrre rifiuti urbani tutti i locali, comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa al suolo o nel suolo, chiusi su almeno tre lati verso l'esterno, qualunque sia la loro destinazione o il loro uso, a prescindere dalla loro regolarità in relazione alle disposizioni di carattere urbanistico edilizio e catastale.
3. La superficie tassabile è quella calpestabile. La superficie calpestabile dei fabbricati viene misurata sul filo interno dei muri e, per le aree scoperte, sul perimetro interno delle medesime, al netto delle eventuali costruzioni insistenti. La superficie complessiva è arrotondata per eccesso se la frazione è superiore o uguale al mezzo metro quadrato, e per difetto, se la frazione è inferiore al mezzo metro quadrato. L'utente è obbligato a fornire, nella dichiarazione di cui all'articolo 24 l'indicazione della superficie calpestabile allegando eventualmente la planimetria catastale dell'immobile. In difetto, si considera l'80 per cento della superficie catastale determinata con i criteri di cui all'allegato C del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138 (*Regolamento recante norme per la revisione generale delle zone censuarie, delle tariffe d'estimo delle unità immobiliari urbane e dei relativi criteri nonché delle commissioni censuarie in esecuzione dell'articolo 3, commi 154 e 155, della L. 23 dicembre 1996, n. 662).* Per gli immobili già dichiarati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, si considerano le superfici già dichiarate o accertate.
4. Nel calcolo delle superfici non sono considerate:
   a) le superfici ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. A tal fine, a pena di decadenza, il soggetto passivo dovrà presentare al Comune copia del formulario di identificazione dei rifiuti entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento. In difetto, l'intera superficie sarà assoggettata alla tassa per l'intero anno solare. Qualora non sia obiettivamente possibile individuare le superfici da escludersi, la superficie rilevante è calcolata applicando all'intera superficie sulla quale l'attività è svolta le percentuali di abbattimento di seguito indicate:

Attività	% di abbattimento
a) autofficine, elettrauto e autocarrozzerie:	30%
b) gommisti:	30%
c) falegnamerie:	30%

b) la porzione di superficie dei magazzini funzionalmente collegata all'esercizio dell'attività produttiva, occupata da materie prime e/o merci, merceologicamente rientranti nella categoria dei rifiuti speciali, la cui lavorazione genera comunque rifiuti speciali, fermo restando l'assoggettamento delle restanti aree e dei magazzini destinati allo stoccaggio di prodotti finiti e di semilavorati e comunque delle parti dell'area dove vi è presenza di persone fisiche e vi sia produzione di rifiuto urbano.

c) le aree scoperte pertinenziali o accessorie, ad eccezione delle aree scoperte operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute od occupate in via esclusiva e per le quali non venga richiesto apposito specifico servizio;

d) i locali e le aree scoperte per i quali non sussiste l'obbligo dell'ordinario conferimento dei rifiuti urbani al servizio di gestione integrata dei rifiuti per effetto di specifiche previsioni legislative o regolamentari, di ordinanze in materia sanitaria, ambientale o di protezione civile, ovvero di accordi internazionali riguardanti organi di Stato esteri;

e) le aree e le superfici occupate da cantieri edili, ad esclusione dei locali adibiti ad ufficio di cantiere, mense, spogliatoi e servizi, ed altresì delle superfici ove sono prodotti rifiuti urbani;

f) le aree delle unità immobiliari adibite a culto, limitatamente alle zone ove vengono ufficiate le funzioni religiose;

g) le centrali termiche e locali riservati ad impianti tecnologici, quali cabine elettriche, vani ascensori, celle frigorifere, locali di essicazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili, ove non si abbia, di regola, presenza umana;

h) le superfici di impianti sportivi e palestre riservate e di fatto utilizzate esclusivamente dai praticanti l'attività sportiva; sono invece assoggettate le aree adibite a spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro e comunque ogni area destinata al pubblico;

i) per i distributori di carburante, le aree non utilizzate o inutilizzabili in quanto intercluse da stabile recinzione visibile, le aree su cui insiste l'impianto di lavaggio degli automezzi, le aree visibilmente adibite all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio, mentre sono soggetti alla tassa i locali adibiti a magazzini, uffici, nonché l'area di proiezione al suolo della pensilina ovvero, in mancanza, la superficie convenzionale calcolata sulla base di 20 metri quadrati per colonnina di erogazione;

j) le aree delle utenze non domestiche se adibite esclusivamente ad aree di accesso, manovra, transito e movimentazione mezzi, i posti auto, parcheggi gratuiti per le maestranze o per ospiti di imprese e le aree verdi destinate ad ornamento;

k) le superfici delle strutture sanitarie, anche veterinarie, pubbliche e private, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254 (*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, n.179*);

l) i locali adibiti a ripostigli, stenditoi, solai, lavanderie, soffitte, cantine e sottotetti di civile abitazione sino all'altezza di mt. 1,50 nonché balconi e terrazze di utenze domestiche purché non chiusi su almeno *3* lati verso l'esterno;

m) le aree destinate esclusivamente al passaggio dei mezzi per la movimentazione o di carico e scarico, le aree ove sono insediati impianti o linee produttive completamente automatizzati.

5. La tassa rifiuti non si applica a:

a) unità immobiliari domestiche che risultino chiuse, inutilizzate e prive di qualsiasi allacciamento ai pubblici servizi, non arredate, sgombre e prive di suppellettili, purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione e limitatamente al periodo durante il quale sussistono le condizioni di cui sopra;

Sono esclusi altresì:

- solai e sottotetti non collegati da scale, fisse o retrattili, da ascensori o montacarichi;

- centrali termiche e locali riservati ad impianti tecnologici, quali cabine elettriche, vano ascensore e quei locali dove non è compatibile la presenza di persone o operatori;

- locali in oggettive condizioni di non utilizzo in quanto inabitabili, purché di fatto non utilizzati, o oggetto di lavori di ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo in seguito al rilascio di licenze, permessi, concessioni od autorizzazioni, limitatamente al periodo di validità del provvedimento e, comunque, non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori;

- superfici coperte di altezza inferiore a 150 centimetri.

b) unità immobiliari delle utenze non domestiche che risultino chiuse, inutilizzate e prive di qualsiasi allacciamento ai pubblici servizi, non arredate, sgombre e prive di suppellettili, purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione e limitatamente al periodo durante il quale sussistono le condizioni di cui sopra;

Sono escluse altresì:

- centrali termiche e locali riservati ad impianti tecnologici quali cabine elettriche, silos e simili, dove non è compatibile o non si abbia di regola la presenza umana;

-locali destinati esclusivamente all'esercizio del culto, con esclusione delle pertinenze;

- aree scoperte destinate all'esercizio dell'agricoltura, silvicoltura, allevamento e le serre a terra;

- superfici destinate esclusivamente all'esercizio di attività sportiva, quali campi da gioco o vasche delle piscine, con esclusione delle superfici destinate ad usi diversi, quali spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, bar, ristoranti, spalti, ecc., che restano invece soggette al tributo;

- aree adibite in via esclusiva al transito dei veicoli destinate all'accesso alla pubblica via ed al movimento veicolare interno;

- aree impraticabili o intercluse da recinzione;

- aree in abbandono o di cui si possa dimostrare il permanente stato di inutilizzo;

- aree non presidiate o adibite a mero deposito di materiali in disuso;

- zone destinate esclusivamente al transito ed alla manovra degli autoveicoli all'interno dei locali o nelle aree esterne;

- aree adibite in via esclusiva all'accesso dei veicoli alle stazioni di servizio dei carburanti;

c) aree non utilizzate, né utilizzabili, perché impraticabili o escluse dall'uso.

6. L'esclusione dal pagamento della tassa rifiuti, in base ai casi previsti nei commi precedenti, dovrà essere comunque supportata da documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente in apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 o certificata a seguito di attività di verifica del Gestore.

7. Nel caso in cui sia accertato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze escluse dalla tassa o provenienti da aree escluse dalla tassa ai sensi del presente articolo, si applica la tassa a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, fatta salva la possibilità di prova contraria da parte del contribuente, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge

ART. 2
DEFINIZIONI

1. I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.
2. Sono rifiuti urbani:
   a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
   b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del d.lgs. 152/2006;
   c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
   d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
   e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
   f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3,4 e 5;
   g) I rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.
3. Sono rifiuti speciali:
   a) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agroindustriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del Codice civile, e della pesca;
   b) i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del d.lgs. 152/2006;
   c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi dai rifiuti urbani;
   d) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi dai rifiuti urbani;
   e) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi dai rifiuti urbani;
   f) i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi dai rifiuti urbani;
   g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle

acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;

h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi dai rifiuti urbani;

i) i veicoli fuori uso.

4. Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'Allegato I della parte quarta del d.lgs. 152/2006.

5. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

a) «rifiuto», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;

b) «produttore di rifiuti»: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);

c) «detentore», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

d) «prevenzione»: ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. m), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:

   1) la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;

   2) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;

   3) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;

e) «conferimento»: l'attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o del detentore alle successive fasi di gestione;

f) «gestione dei rifiuti», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. n), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari; non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;

g) «Gestore»: il soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti;

h) «raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. o), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera «mm» dell'art. 183, comma 1, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;

i) «raccolta differenziata», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. p), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;

j) «riciclaggio», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. u), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o

per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;

k) «spazzamento delle strade», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. oo), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;

l) «autocompostaggio», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;

m) «compostaggio di comunità», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. qq-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti;

n) «rifiuto organico», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, uffici, attività all'ingrosso, mense, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti equiparabili prodotti dagli impianti dell'industria alimentare;

o) «rifiuti alimentari», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. d-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tutti gli alimenti di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n.178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che sono diventati rifiuti;

p) «utenza domestica»: l'utenza adibita o destinata ad uso di civile abitazione;

q) «utenza non domestica»: l'utenza adibita o destinata ad usi diversi dall'utenza domestica;

r) «parte fissa della tassa»: è la quota parte della tassa rifiuti relativa alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, nonché ad altri costi di esercizio non ricompresi nella parte variabile della tassa oltre ai costi destinati al godimento collettivo di un ambiente pulito e alla tutela dell'ambiente;

s) «parte variabile della tassa»: è la quota parte della tassa rifiuti che comprende i costi rapportati alla quantità di rifiuti conferiti, ai servizi forniti e all'entità dei costi di gestione;

t) «Centro di Raccolta», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. mm), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;

u) «Centro del Riuso»: locale o area presidiata allestita per il ritiro, l'esposizione e la distribuzione, senza fini di lucro, di beni usati e funzionanti suscettibili di riutilizzo;

v) «riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. r) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti.

w) «preparazione per il riutilizzo», ai sensi dell'art. 183, c. 1, lett. q) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione

attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.

x) «recupero», ai sensi dell'art. 183, c. 1, lett. t) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale.

ART. 3
SOGGETTI PASSIVI

1. La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, di cui al successivo art. 4, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con vincolo di solidarietà nel caso di pluralità di possessori o di detentori dei locali o delle aree stesse.
2. Nell'ipotesi di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.
3. Per i locali in multiproprietà e per i centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali e per le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori. A quest'ultimi spettano invece tutti i diritti e sono tenuti a tutti gli obblighi derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree scoperte in uso esclusivo.

ART. 4
DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEL TRIBUTO

1. Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.
2. La tariffa del tributo è determinata sulla base dei criteri indicati dal regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e dell'art. 13 del presente regolamento
3. Le tariffe della TARI sono approvate annualmente dal Consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario di cui al successivo art. 12. Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006, le tariffe anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine appena indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata deliberazione nel termine, si applicano le tariffe deliberate per l'anno precedente.
4. In deroga a quanto sopra ed alle norme dell'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006, le tariffe del tributo possono essere modificate, entro il termine stabilito dall'art. 193 del Decreto Legislativo 267/2000, ove necessario per il ripristino degli equilibri di bilancio.

ART.5
ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI

1 Alle istituzioni scolastiche statali continuano ad applicarsi le norme dell'art. 33-bis del D.L. 31/12/2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla Legge 28/02/2008, n. 31.

2 Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti.

ART. 6
COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1. Le tariffe sono determinate in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.
2. In particolare il tributo deve garantire la copertura di tutti i costi relativi agli investimenti nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13/01/2003, n. 36.
3. Per la determinazione dei costi del servizio si fa riferimento a quanto previsto dalla delibera n. 443/2019 dell'Autorità per regolazione dell'Energia, reti e ambiente (ARERA) e le sue successive modifiche ed integrazioni.
4. Nella determinazione dei costi del servizio non si tiene conto di quelli relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
5. Nella determinazione dei costi del servizio si tiene anche conto delle risultanze dei fabbisogni standard relativi allo specifico servizio, ove approvate in tempo utile.
6. A norma dell'art. 1, comma 655, della Legge 27/12/2013, n. 147 il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo.
7. I costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sono determinati annualmente dal piano finanziario di cui all'art. 1, comma 683, della Legge 27/12/2013, n. 147.

ART. 7
PIANO FINANZIARIO

1.La determinazione delle tariffe del tributo avviene in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27/12/2013, n. 147.
2.Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR di cui alla delibera n. 443/2019 dell'Autorità per regolazione dell'Energia, reti e ambiente (ARERA), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.
3.Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

A) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la

corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

B) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

4.La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

5.Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

6.L'ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

ART. 8
ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO

1. Le tariffe sono articolate per le utenze domestiche e per quelle non domestiche, quest'ultime a loro volta suddivise in categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, riportate nell'allegato 1 al presente regolamento;
2. Le tariffe si compongono di una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (quota fissa), e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione (quota variabile).
3. In virtù delle norme del D.P.R. 27/04/1999, n. 158:
   a. la determinazione delle tariffe del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato e deve rispettare l'equivalenza di cui al punto 1 dell'allegato 1 al D.P.R. 27/04/1999, n. 158;
   b. la quota fissa e quella variabile delle tariffe del tributo per le utenze domestiche e per quelle non domestiche vengono determinate in base a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 al DPR 27/04/1999, n. 158.
4. Il provvedimento di determinazione delle tariffe del tributo stabilisce altresì:
   a. la ripartizione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche, indicando il criterio adottato;
   b. i coefficienti Kb, Kc e Kd previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 27/04/1999, n. 158, fornendo idonea motivazione dei valori scelti, qualora reso necessario dall'articolazione dei coefficienti prescelta.

ART. 9
TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie parametrate al numero di occupanti.
2. La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti.

ART. 10

DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEGLI OCCUPANTI DELLE UTENZE DOMESTICHE

1.Per le utenze domestiche condotte da persone fisiche che vi hanno stabilito la propria residenza anagrafica, il numero degli occupanti è quello del nucleo familiare risultante all'Anagrafe del Comune. Devono comunque essere dichiarate le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e dimoranti nell'utenza come ad es. le colf – badanti che dimorano presso la famiglia.
2. Sono considerati presenti nel nucleo famigliare anche i membri temporaneamente domiciliati altrove.
3. Per gli alloggi di cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), per le case a disposizione, per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche, tenuti a disposizione dagli stessi, non locati o comunque non utilizzati, il numero degli occupanti è fissato in nr. 2 unità.
4. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio.
5. Il numero dei componenti il nucleo familiare delle utenze domestiche viene determinato in base alle risultanze anagrafiche alla data di emissione degli avvisi di pagamento, con conguaglio nel caso di variazioni successivamente verificatesi.
6. I locali pertinenziali alle case di civile abitazione si considerano, ai fini del tributo, parte integrante delle stesse, anche se non facenti parte dello stesso immobile ma collocati in altra parte del Comune, purché non locati (A titolo esemplificativo e non esaustivo: 1) per l'immobile adibito ad autorimessa situato al piano terra di una civile abitazione la parte fissa della tariffa viene presa con riferimento alla superficie quella complessiva ottenuta dalla somma della superficie dell'abitazione più la superficie dell'autorimessa, mentre per la parte variabile della tariffa viene questa viene calcolato con riferimento al numero complessivo degli occupante l'abitazione stessa; 2) per l'immobile adibito ad autorimessa situato in altra località del Comune e dichiarata unità pertinenziale dell'abitazione la parte fissa della tariffa viene presa con riferimento alla superficie quella complessiva ottenuta dalla somma della superficie dell'abitazione più la superficie dell'autorimessa, mentre per la parte variabile

della tariffa viene questa viene calcolato con riferimento al numero complessivo degli occupante l'abitazione stessa). Le cantine, le autorimesse, i depositi e locali similari si considerano utenze domestiche condotte da un occupante, se possedute o detenute da una persona fisica non nell'esercizio di attività imprenditoriali o professionali, priva di unità abitativa nel territorio comunale. In difetto di tali condizioni i medesimi luoghi si considerano utenze non domestiche.
Il numero delle pertinenze non può essere comunque superiore a 1 e purché censite in catasto nelle categorie C/2, C/6 o C/7 e dichiarati tali dal contribuente entro il termine di presentazione della dichiarazione.
7. Le variazioni del numero dei componenti devono essere denunciate con le modalità e nei termini previsti dal successivo art. 24, fatta eccezione per le variazioni del numero dei componenti residenti le quali sono comunicate dall'Ufficio anagrafico comunale ai fini della corretta determinazione della tariffa.

ART. 11
TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

1. La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie soggetta al tributo le tariffe per unità di superficie riferite al tipo di attività svolta, calcolate sulla base dei coefficienti di potenziale produzione Kc di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158.
2. La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie soggetta al tributo le tariffe per unità di superficie riferite al tipo di attività svolta, calcolate sulla base dei coefficienti di potenziale produzione Kd di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158.

ART. 12
CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

3. Per le utenze non domestiche, sino a che non siano messi a punto e resi operativi sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente prodotti dalle singole utenze, i locali e le aree con diversa destinazione d'uso vengono accorpati in classi di attività omogenee con riferimento alla qualità ed alla presunta quantità di rifiuti prodotti, come riportato nell'allegato 1 del presente regolamento.
4. Per l'individuazione della categoria di attività in cui includere l'utenza non domestica, ai fini della determinazione dell'importo del tributo dovuto, si fa riferimento al codice ATECO dell'attività principale o di eventuali attività secondarie, o a quanto risultante nell'atto di autorizzazione all'esercizio di attività o da pubblici registri o da quanto denunciato ai fini IVA. In mancanza, o in caso di divergenza, si considera l'attività effettivamente svolta, debitamente comprovata dal soggetto passivo. Nel caso di attività distintamente classificate svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte, per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, si applicheranno i parametri relativi all'attività prevalente, quale risulta dalle iscrizioni obbligatorie, previa verifica di oggettivi parametri quantitativi.
5. Le attività economiche non incluse esplicitamente nell'elenco saranno inserite nella categoria tariffaria con più similare produttività potenziale di rifiuti.
6. La tariffa applicabile per ogni attività economica, determinata in base alla classificazione operata secondo i commi precedenti, è unica anche se le

superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso. (es. superficie di vendita, esposizione, deposito, ufficio, ecc.) e sono ubicate in luoghi diversi.

7. Per i locali adibiti ad utenze domestiche, ove parte della superficie sia destinata allo svolgimento di una attività economica, il tributo dovuto per quest'ultima superficie dovrà essere ridotto dell'importo già versato come utenza domestica.
8. Le utenze non domestiche sono classificate nella categoria tariffaria corrispondente alla tipologia di attività esercitata risultante dal codice ATECO, dall'atto di autorizzazione all'esercizio di attività, da pubblici registri o da quanto denunciato ai fini IVA.

ART. 13
OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA

1. L'obbligazione tributaria decorre dal giorno in cui inizia il possesso o la detenzione dei locali o delle aree soggetti al tributo. Il tributo è dovuto per il periodo dell'anno, computato a giorni, nel quale permane il possesso o la detenzione dei locali o delle aree soggette al tributo.
2. L'obbligazione tributaria cessa il giorno in cui termina il possesso o la detenzione, a condizione che il contribuente presenti la dichiarazione di cessata occupazione entro il 30 giugno dell'anno successivo.
3. Se la dichiarazione è presentata in ritardo si presume che l'utenza sia cessata alla data della sua presentazione, salvo che l'utente dimostri con idonei elementi di prova la data di effettiva cessazione.
4. La cessazione dà diritto all'abbuono o al rimborso del tributo secondo quanto stabilito dal successivo art. 27.
5. Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, relative in particolare alle superfici e/o alla destinazione d'uso, che comportano un aumento del tributo producono effetto dal giorno di effettiva variazione degli elementi stessi. Nell'ipotesi in cui le variazioni comportino invece una riduzione del tributo, il riconoscimento del minor tributo è subordinato alla presentazione della dichiarazione entro il termine previsto. Delle variazioni del tributo si tiene conto in sede di conguaglio, secondo quanto previsto dal successivo art. 31.

ART. 14
ZONE NON SERVITE

1. Il tributo è dovuto per intero nelle zone in cui è effettuata la raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.
2. Tutte le utenze coinvolte dal servizio si intendono servite.

ART. 15
RIDUZIONI ED ESENZIONI

1. Ai sensi dell'art. 9 bis del Decreto legge 47/2014 è riconosciuta una riduzione di 2/3 per le utenze non domestiche possedute dai cittadini italiani non residenti nel

territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), gia' pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Il contribuente è tenuto a dichiarare il venir meno delle condizioni che danno diritto alla loro applicazione entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione di variazione. Le riduzioni/esenzioni cessano comunque alla data in cui vengono meno le condizioni per la loro fruizione, anche se non dichiarate.

2. La tariffa si applica in misura ridotta, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:
a) abitazioni con un unico occupante, come emergente dalle risultanze anagrafiche per i soggetti residenti nel Comune e da apposita dichiarazione sostitutiva per i non residenti: riduzione del ZERO %;
b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare: riduzione del ZERO %;
c) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: riduzione del ZERO % nella parte fissa/nella parte variabile;
d) fabbricati rurali ad uso abitativo: riduzione del ZERO %.
3. Le riduzioni di cui al comma precedente si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate e documentate nei termini di presentazione della dichiarazione iniziale o di variazione o, in mancanza, dalla data di presentazione della relativa dichiarazione. La riduzione di cui alla lettera a) si applica, per i residenti nel Comune, anche in mancanza di specifica dichiarazione.
4. La tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 10 % ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 60 giorni nell'anno solare. La predetta riduzione si applica se le condizioni di cui al primo comma risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.
5. Il tributo è ridotto, tanto nella parte fissa quanto nella parte variabile, al 40% per le utenze poste a una distanza superiore a 500 metri dal più vicino punto di conferimento, misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica .
6. Il tributo è dovuto nella misura del 20% della tariffa nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.
7. Il tributo giornaliero non è dovuto nei seguenti casi:
- Occupazione di locali o aree scoperte per meno di otto ore giornaliere;
- Occupazione di area pubblica per il solo carico e scarico delle merci o per traslochi per il tempo strettamente necessario al loro svolgimento anche se di durata superiore a quello indicato al punto precedente;
- Occupazioni occasionali di pronto intervento con ponti, scale, pali, ecc.;
- Occupazioni effettuate da girovaghi ed artisti con soste non superiori a 6 ore;
- Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, sindacali, religiose, assistenziali, culturali, sportive o del tempo libero di durata non

superiore a 24 ore purché non comportino attività di vendita o di somministrazione a fini di lucro.

ART.16

AGEVOLAZIONI PER AVVIO AL RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI

1. Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.
2. Le utenze non domestiche che provvedono in autonomia, direttamente o tramite soggetti abilitati diversi dal gestore del servizio pubblico e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, al recupero del totale dei rifiuti urbani prodotti, sono escluse dalla corresponsione della parte variabile della tassa riferita alle specifiche superfici oggetto di tassazione e, per tali superfici, sono tenuti alla corresponsione della sola parte fissa.
3. Per le utenze non domestiche di cui al comma 2 la scelta di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico deve essere effettuata per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale.
4. Per consentire la corretta programmazione dei servizi pubblici, le utenze non domestiche che intendono avvalersi della facoltà di cui al presente articolo del Regolamento e conferire a recupero al di fuori del servizio pubblico la totalità dei propri rifiuti urbani devono darne comunicazione preventiva al Comune via PEC al seguente indirizzo: santangelodelpesco@pec.it - Ufficio tributi - utilizzando il modello predisposto dallo stesso, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo. Limitatamente all'anno 2021 la comunicazione dovrà essere presentata entro il 31 maggio, con effetti a decorrere dal 1°gennaio 2022.
5. Per comunicare la scelta di cui al comma precedente, l'utente è tenuto alla presentazione di una comunicazione redatta secondo il modello, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa/attività, nella quale devono essere indicati: l'ubicazione degli immobili di riferimento e le loro superfici tassabili, il tipo di attività svolta in via prevalente con il relativo codice ATECO, i quantitativi stimati dei rifiuti che saranno conferiti al di fuori del servizio pubblico, da avviare a recupero, distinti per codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti), la durata del periodo, non inferiore a cinque anni, per la quale si intende esercitare tale opzione, l'impegno a restituire le attrezzature pubbliche in uso quali, cassoni e containers, il/i soggetto/i autorizzato/i con i quali è stato stipulato apposito contratto. Alla comunicazione deve essere allegata idonea documentazione, anche nella modalità dell'autocertificazione, comprovante

l'esistenza di un accordo contrattuale con il/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero dei rifiuti (impianti di primo conferimento che effettuano il recupero rifiuti). Tale comunicazione è valida anche quale denuncia di variazione ai fini della TARI.

6. La mancata presentazione della comunicazione di recupero autonomo di cui al comma precedente, entro il termine del 31 maggio per il solo anno 2021, o entro il termine del 30 giugno a decorrere dal 2022, è da intendersi quale scelta dell'utenza non domestica di avvalersi del servizio pubblico.
7. Il Comune, ricevuta la comunicazione di cui al comma 5, ne darà notizia al gestore del servizio rifiuti, nonché all'Ufficio Tributi ai fini del distacco dal servizio pubblico.
8. Le utenze non domestiche che intendono riprendere ad usufruire del servizio pubblico prima della scadenza del periodo di esercizio dell'opzione di avvalersi di soggetti privati, devono comunicarlo tramite PEC al Comune, fatte salve ulteriori indicazioni del Comune medesimo, entro il 30 giugno di ciascun anno, con effetti a decorrere dall'anno successivo;
9. L'esclusione della parte variabile della tassa è comunque subordinata alla presentazione di una comunicazione annuale, redatta su modello predisposto dal Comune, da presentare tramite PEC via PEC al seguente indirizzo: santangelodelpesco@pec.it - Ufficio tributi, a pena di decadenza con le modalità ed entro i termini indicati al successivo comma 10.
10. Entro il 20 febbraio di ciascun anno l'utenza non domestica che ha conferito a recupero i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico deve comunicare al Comune – fatte salve ulteriori indicazioni del Comune medesimo – i quantitativi dei rifiuti urbani avviati autonomamente a recupero nell'anno precedente che dovrà essere uguale o superiore al totale dei rifiuti prodotti dell'anno precedente l'uscita e desumibili dal MUD o dagli appositi formulari di identificazione dei rifiuti allegando attestazione rilasciata dal soggetto (o dai soggetti) che ha effettuato l'attività di recupero dei rifiuti stessi, che dovrà contenere anche i dati dell'utenza cui i rifiuti si riferiscono e il periodo durante il quale ha avuto luogo l'operazione di recupero.
11. Il Comune ha facoltà di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare la coerenza e la correttezza delle rendicontazioni presentate rispetto all'attività svolta ed alle quantità prodotte[1]. Nel caso di comportamenti non corretti o dichiarazioni mendaci, gli stessi saranno sanzionati, salvo più gravi violazioni, attraverso il recupero della TARI dovuta e l'applicazione della disciplina prevista per le dichiarazioni infedeli.
12. La parte variabile viene esclusa in via previsionale ed è soggetta a conguaglio. Nel caso di omessa presentazione della rendicontazione dell'attività di recupero svolta nei termini previsti dal presente regolamento, ovvero quando non si dimostri il totale recupero dei rifiuti prodotti in caso di fuoriuscita dal servizio pubblico, il Comune provvede al recupero della quota variabile della tariffa indebitamente esclusa dalla tassazione.

[1]

13. È fatta salva la facoltà delle utenze non domestiche di avviare a riciclo i propri rifiuti urbani in base a quanto previsto dall'articolo 1, co. 649, secondo periodo, della legge 147 del 2013.
14. Alle utenze non domestiche, che dimostrano di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, i propri rifiuti urbani, è applicata una riduzione della quota variabile della TARI commisurata alla quantità di rifiuti avviati a riciclo così determinata . La percentuale di riduzione è direttamente proporzionale al rapporto tra la quantità di rifiuti avviati a riciclo e la produzione di riferimento individuata dai coefficienti di produzione KD della categoria tariffaria di appartenenza
15. La riduzione di cui al comma 14 è riconosciuta su richiesta dell'utente che presenta annualmente al Comune, a pena di decadenza, apposita comunicazione redatta su modello predisposto dall'ente, entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

ART. 17

RIDUZIONE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA PARTE DELLE UTENZE DOMESTICHE

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 658 della legge 147/2013, al fine di incentivare le operazioni di recupero o riciclo dei rifiuti agli urbani, le utenze domestiche possono accedere ad una riduzione annua del 7,5 % sulla tariffa unitaria della categoria relativa alle abitazioni private, garage, cantine, solai, nel caso in cui utilizzino un sistema di compostaggio domestico.
2. Condizioni per il riconoscimento di tale riduzione sono le seguenti:
   a) Oggetto del compostaggio devono essere i residui vegetali di giardini ed orti nonché i rifiuti di cucina, seguendo le regole base per la produzione del compost, quali: la giusta miscelazione tra scarti umidi (quelli da cucina) e scarti secchi (quelli da giardino), un'adeguata aerazione, un'adeguata percentuale di umidità e la preparazione del fondo per garantire il drenaggio dell'umidità in eccesso, evitando la formazione di cattivi odori;
   b) I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto, a contatto con il terreno e su suolo privato;
   c) Il composter deve essere obbligatoriamente collocato nell'area indicata nell'istanza di cui al successivo comma 4 ed il requisito necessario per beneficiare dell'agevolazione è disporre di un giardino, un orto o, comunque, un luogo di proprietà che offra la possibilità di utilizzo del compost prodotto
   d) Il richiedente dovrà praticare il compostaggio in maniera continuativa ed effettiva, con conseguente divieto di conferire la frazione umida al servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti, solo in casi occasionali.
3. La riduzione compete esclusivamente a seguito di presentazione di istanza da parte del contribuente, che deve essere redatta su apposito modulo messo a diposizione dall'ufficio tributi e presentata entro il termine del 31 gennaio.
4. La riduzione sarà in ogni caso riconosciuta ai soli utenti in regola con il pagamento della tassa relativa a periodi d'imposta precedenti a quello di presentazione dell'istanza.

5. La riduzione, una volta concessa, compete anche per gli anni successivi, fino a che permangono le condizioni che hanno originato la richiesta. Nel caso in cui venga meno la possibilità di praticare il compostaggio, l'utente ha l'obbligo di presentare apposita denuncia di variazione Tari, all'ufficio tributi.
6. Il Comune procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per il mantenimento della riduzione e, qualora rilevi il loro venir meno, procederà al recupero coattivo del tributo, con decorrenza dal 1^ gennaio dell'anno di verifica, con applicazione di sanzioni per omessa/infedele denuncia e interessi.
7. La prima verifica per il corretto utilizzo della compostiera avverrà, per tutti gli utenti, entro dodici mesi dalla data di presentazione della denuncia.

ART. 18
RIDUZIONE/ESENZIONE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE NON STABILMENTE ATTIVE

Non sono stabilite e regolamentate riduzioni o agevolazioni.

ART.19
ALTRE AGEVOLAZIONI

In favore delle utenze non domestiche il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta Comunale, potrà, in caso di emergenze sanitarie, calamità naturali, ed in tutti i casi in cui venga promulgato lo stato di emergenza da parte delle autorità competenti, deliberare apposite riduzioni e sconti tariffari utilizzando risorse della fiscalità generale.

ART. 20
CUMULO DI RIDUZIONI

1. Qualora si rendano applicabili più riduzioni o agevolazioni, le stesse potranno cumularsi fino ad una quota massima del 70% dell'intera tariffa.

ART. 21
TRIBUTO GIORNALIERO

1. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti dai soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, è dovuto il tributo giornaliero.
2. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
3. La tariffa del tributo giornaliero è commisurata per ciascun metro quadrato di superficie occupata, per giorno o frazione di giorno di occupazione.
4. La tariffa giornaliera è fissata, per ogni categoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale del tributo maggiorata del 50 % E' facoltà del soggetto passivo chiedere il pagamento della tariffa annuale del tributo.

5. Nel caso di svolgimento dell'attività o di durata dell'occupazione superiore o pari a 183 giorni dell'anno solare è dovuta comunque la tariffa annuale del tributo.
6. L'obbligo della dichiarazione dell'uso temporaneo è assolto con il pagamento del tributo da effettuarsi con le modalità ed i termini previsti per la tassa/canone per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche e, a partire dalla sua entrata in vigore, dall'eventuale entrata sostitutiva della, secondo i termini e le modalità di pagamento della stessa.
7. Al tributo giornaliero si applicano, in quanto compatibili, tutte le disposizioni del tributo annuale.
8. L'ufficio comunale addetto al rilascio delle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico e quello addetto alla vigilanza sono tenuti a comunicare all'ufficio tributi tutte le concessioni rilasciate, nonché eventuali occupazioni abusive riscontrate.

ART. 22
TRIBUTO PROVINCIALE

1. È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30/12/1992, n.504.
2. Il tributo è commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo ed è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia.

ART. 23
RISCOSSIONE

1. La tassa sui rifiuti è versata direttamente al Comune, mediante modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo 09/07/1997, n. 241 ovvero tramite conto corrente postale e/o Pago PA.
2. il Comune provvede all'invio ai contribuenti di un apposito avviso di pagamento, con annessi i modelli di pagamento precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati, contenente l'importo dovuto per la tassa sui rifiuti ed il tributo provinciale, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze.
3. Il numero di rate e le relative scadenze possono essere comunque diversamente stabilite annualmente con apposito provvedimento del funzionario responsabile.
4. L'avviso di pagamento deve contenere altresì tutti gli elementi previsti dall'art. 7 della L. 212/2000, nonché tutte le indicazioni contenute nella delibera ARERA n. 444/2019, a partire dall'entrata in vigore delle disposizioni in essa contenute.
5. Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 4, il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in 3 rate. Eventuali conguagli di anni precedenti o dell'anno in corso possono essere riscossi anche in unica soluzione. L'importo complessivo del tributo annuo dovuto da versare è arrotondato all'euro superiore o inferiore a seconda che le cifre decimali siano superiori o inferiori/pari a 49 centesimi, in base a quanto previsto dal comma 166, art. 1, della Legge

27/12/2006, n. 296. L'arrotondamento, nel caso di impiego del modello F24, deve essere operato per ogni codice tributo.

6. Il versamento del tributo non è dovuto quando l'importo annuale risulta inferiore a euro 5,00 (cinque/00). Analogamente non si procede al rimborso per somme inferiori al predetto importo.
7. Le modifiche inerenti alle caratteristiche dell'utenza, che comportino variazioni in corso d'anno del tributo, potranno essere conteggiate nel tributo relativo all'anno successivo anche mediante conguaglio compensativo.
8. In caso di mancato o parziale versamento dell'importo richiesto alle prescritte scadenze, il Comune provvede alla notifica, anche mediante servizio postale con raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata, di un sollecito di versamento, contenente le somme da versare in unica soluzione entro il termine ivi indicato. In mancanza, si procederà alla notifica dell'avviso di accertamento d'ufficio o in rettifica, come indicato nel successivo art. 33, con irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 1, comma 695 della Legge 27/12/2013, n. 147 e l'applicazione degli interessi di mora.

ART. 24
DICHIARAZIONE TARI

1. I soggetti passivi del tributo devono dichiarare ogni circostanza rilevante per l'applicazione del tributo e in particolare, l'inizio, la variazione e la cessazione dell'utenza, la sussistenza delle condizioni per ottenere agevolazioni o riduzioni, il modificarsi o il venir meno delle condizioni per beneficiare di agevolazioni o riduzioni. Nell'ipotesi di più soggetti obbligati in solido, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo dei possessori o detentori.
2. Ai fini del comma 1, la dichiarazione del tributo, corrispondente, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 15/2022/R/rif, alla richiesta di attivazione del servizio, deve essere presentata dall'utente all'ufficio del Comune competente alla gestione della TARI entro novanta giorni solari dalla data di inizio del possesso o della detenzione dell'immobile, a mezzo posta, via e-mail o mediante sportello fisico, compilando l'apposito modulo scaricabile dalla home page del sito internet del Comune, disponibile presso gli sportelli fisici. Ai soli fini della erogazione del servizio, la richiesta di attivazione produce i suoi effetti dalla data in cui ha avuto inizio il possesso o la detenzione dell'immobile come indicato nella richiesta dell'utente. Ai fini della nascita della obbligazione tributaria, rileva la data di inizio del possesso o della detenzione dell'immobile, a prescindere dalla data indicata dall'utente nella richiesta.
3. I soggetti obbligati provvedono a consegnare al Comune la dichiarazione, redatta sui moduli appositamente predisposti dallo stesso, entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo. La dichiarazione, debitamente sottoscritta dal soggetto dichiarante, può essere consegnata o direttamente o posta elettronica o PEC o a mezzo posta con raccomandata a/r, allegando fotocopia del documento d'identità. La denuncia si intende consegnata all'atto del ricevimento da parte del Comune, nel caso di consegna diretta, alla data di spedizione risultante dal timbro postale, nel caso di invio postale, o alla data del rapporto di ricevimento nel caso di invio a mezzo pec.
4. Ai fini dell'applicazione del tributo la dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui

consegua un diverso ammontare del tributo. In quest'ultimo caso il contribuente è obbligato a presentare apposita dichiarazione di variazione entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel quale si sono verificate le modificazioni. La dichiarazione sia originaria che di variazione deve contenere i seguenti elementi:

Utenze domestiche

a. Generalità dell'occupante/detentore/possessore, il codice fiscale, la residenza;
b. Generalità del soggetto denunciante se diverso dal contribuente, con indicazione della qualifica;
c. Dati catastali, indirizzo di ubicazione comprensivo di numero civico e di numero dell'interno ove esistente, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali;
d. Numero degli occupanti i locali (solo se necessario);
e. Generalità e codice fiscale dei soggetti non residenti nei medesimi;
f. Data di inizio o cessazione del possesso o della detenzione dei locali o in cui è intervenuta la variazione;
g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti per usufruire di agevolazioni, riduzioni o esenzioni.

Utenze non domestiche

a. Denominazione della ditta o ragione sociale della società, relativo scopo sociale o istituzionale della persona giuridica, sede principale o legale, codice fiscale e partita IVA, codice ATECO dell'attività, PEC;
b. Generalità del soggetto denunciante, con indicazione della qualifica;
c. Persone fisiche che hanno la rappresentanza e l'amministrazione della società;
d. Dati catastali, indirizzo di ubicazione comprensivo del numero civico e dell'interno ove esistente, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei singoli locali ed aree denunciati e loro partizioni interne;
e. Indicazione dell'eventuale parte della superficie produttiva di rifiuti speciali non assimilati agli urbani;
f. Data di inizio o di cessazione del possesso o della detenzione o di variazione degli elementi denunciati.
g. La sussistenza o il venir meno dei presupposti per usufruire di agevolazioni, riduzioni o esenzioni.

La denuncia deve essere regolarmente sottoscritta. Nell'ipotesi di invio per posta elettronica o PEC la dichiarazione deve essere comunque sottoscritta, anche con firma digitale.

5. La dichiarazione di cessazione dei locali o delle aree deve indicare di tutti gli elementi atti a comprovare la stessa. In caso di presentazione della stessa nei termini il contribuente ha diritto all'abbuono o al rimborso del tributo relativo alla restante parte dell'anno dal giorno successivo a quello in cui si è verificata la cessazione. In caso di mancata presentazione della dichiarazione di cessazione nel termine del 30 giugno dell'anno successivo il tributo non è dovuto se il contribuente dimostra di non aver continuato il possesso o la detenzione dei locali e delle aree ovvero se il tributo è stato assolto dal soggetto subentrante a seguito di dichiarazione o in sede di recupero d'ufficio.
6. Nel caso di decesso del contribuente, i familiari conviventi o gli eredi dello stesso, dovranno provvedere alla presentazione della dichiarazione di

cessazione entro un anno dal decesso o entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo se più favorevole.

7. Ai fini della dichiarazione TARI, restano ferme le superfici dichiarate o definitivamente accertate ai fini della TARSU o della TARES eventualmente opportunamente integrate con gli elementi in esse non contenuti, necessari per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Suddetti elementi saranno ottenuti ricorrendo alle informazioni già presenti sulle banche dati a disposizione dell'ente, ove queste non siano sufficienti, per mezzo di apposite richieste presentate agli utenti, nel rispetto dei principi della L. 212/2000.

ART. 25
RIMBORSI E COMPENSAZIONE

1. Il soggetto passivo deve richiedere il rimborso delle somme versate e non dovute, entro il termine di 5 anni dalla data del pagamento ovvero dal giorno in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.
2. Il Comune provvederà al rimborso entro 180 giorni dalla presentazione della richiesta.
3. Sulle somme da rimborsare sono corrisposti gli interessi calcolati nella misura indicata nel regolamento comunale delle entrate secondo il criterio dettato dal comma 165 dell'art. 1 della L. 296/06, con decorrenza dalla data dell'eseguito versamento.
4. Non si procede al rimborso o alla compensazione di somme per importi inferiori ai limiti minimi di versamento spontaneo fissati nel presente regolamento.

ART. 26
FUNZIONARIO RESPONSABILE

1. A norma dell'art. 1, comma 692, della L. 147/2013, la Giunta Comunale designa il funzionario responsabile del tributo a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative allo stesso tributo, ove consentito dalle vigenti disposizioni di legge.

ART. 27
VERIFICHE ED ACCERTAMENTI

1. Il Comune svolge le attività necessarie al controllo dei dati contenuti nelle dichiarazioni presentate dai soggetti passivi e le attività di controllo per la corretta applicazione del tributo. A tal fine può:
a. inviare al contribuente questionari, da restituire debitamente compilati entro il termine di 60 giorni dalla notifica;
b. utilizzare, nel rispetto delle vigenti disposizioni di tutela del trattamento dei dati

personali, dati presentati per altri fini, ovvero richiedere ad uffici pubblici o ad enti di gestione di servizi pubblici, dati e notizie rilevanti nei confronti delle singole contribuenti, in esenzione di spese e diritti;
c. accedere ai locali ed alle aree assoggettabili al tributo, mediante personale debitamente autorizzato, dando preavviso al contribuente di almeno 7 giorni, nei limiti e nei casi previsti dalla legge. In caso di mancata collaborazione del contribuente od altro impedimento alla diretta rilevazione l'ente procede all'accertamento sulla base di presunzioni semplici di cui all'art. 2729 del codice civile. Per le operazioni di cui sopra, il Comune ha facoltà di avvalersi:
- degli accertatori di cui ai commi 179-182, art. 1, della L. 296/2006, ove nominati;
- del proprio personale dipendente;
- di soggetti privati o pubblici di provata affidabilità e competenza, con il quale medesimo può stipulare apposite convenzioni.
Per accedere agli immobili il personale di cui sopra dovrà essere appositamente autorizzato ed esibire apposito documento di riconoscimento.
d. utilizzare tutte le banche dati messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.
2. Per le finalità del presente articolo, tutti gli uffici comunali sono obbligati a trasmettere all'ufficio tributi, nel rispetto delle vigenti normative in materia di trattamento dei dati personali, periodicamente copia o elenchi :
- delle concessioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- delle comunicazioni di fine lavori ricevute;
- dei provvedimenti di abitabilità/agibilità rilasciati per l'uso dei locali ed aree;
- dei provvedimenti relativi all'esercizio di attività artigianali, commerciali fisse o itineranti;
- di ogni variazione anagrafica relativa alla nascita, decesso, variazione di residenza e domicilio della popolazione residente.
3. Al fini dell'attività di accertamento della TARI, il comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo l'80% della superficie catastale, determinata secondo i criteri di cui al D.P.R. 138/1998, in base al disposto dell'art. 1, comma 646, della L. 147/2013.
4. Nei casi in cui dalle verifiche condotte sui versamenti eseguiti dai contribuenti e dai riscontri operati in base ai precedenti commi, venga riscontrata la mancanza, l'insufficienza o la tardività del versamento ovvero l'infedeltà, l'incompletezza o l'omissione della dichiarazione originaria o di variazione, il Comune provvederà alla notifica di apposito avviso di accertamento motivato in rettifica o d'ufficio, a norma dei commi 161 e 162 dell'art. 1 della L. 296/2006 e del comma 792 e seguenti della legge 160/2019, comprensivo del tributo o del maggiore tributo dovuto, oltre che degli interessi, delle sanzioni, delle spese e degli oneri di riscossione. L'avviso di accertamento deve essere sottoscritto dal funzionario responsabile del tributo.
5. Il versamento delle somme dovute a seguito della notifica degli avvisi di accertamento avviene mediante modello di pagamento unificato o versamento su conto corrente postale.
6. Gli accertamenti divenuti definitivi, perché non impugnati nei termini o a seguito di sentenza passata in giudicato, tengono luogo della dichiarazione per le annualità successive all'intervenuta definitività.

7. Nel caso di possesso, detenzione od occupazione dello stesso immobile in capo a più soggetti, ove non venga presentata la denuncia, il Comune individua il soggetto passivo con riferimento alle generalità in possesso dell'ufficio, in base al principio del vincolo di solidarietà.

1. Il Comune svolge le attività necessarie al controllo dei dati contenuti nelle dichiarazioni presentate dai soggetti passivi e le attività di controllo per la corretta applicazione del tributo. A tal fine può:
   a. inviare al contribuente questionari, da restituire debitamente compilati entro il termine di 60 giorni dalla notifica;
   b. utilizzare, nel rispetto delle vigenti disposizioni di tutela del trattamento dei dati personali, dati presentati per altri fini, ovvero richiedere ad uffici pubblici o ad enti di gestione di servizi pubblici, dati e notizie rilevanti nei confronti delle singole contribuenti, in esenzione di spese e diritti;
   c. accedere ai locali ed alle aree assoggettabili al tributo, mediante personale debitamente autorizzato, dando preavviso al contribuente di almeno 7 giorni, nei limiti e nei casi previsti dalla legge. In caso di mancata collaborazione del contribuente od altro impedimento alla diretta rilevazione l'ente procede all'accertamento sulla base di presunzioni semplici di cui all'art. 2729 del codice civile. Per le operazioni di cui sopra, il Comune ha facoltà di avvalersi:
      - degli accertatori di cui ai commi 179-182, art. 1, della L. 296/2006, ove nominati;
      - del proprio personale dipendente;
      - di soggetti privati o pubblici di provata affidabilità e competenza, con il quale medesimo può stipulare apposite convenzioni.

      Per accedere agli immobili il personale di cui sopra dovrà essere appositamente autorizzato ed esibire apposito documento di riconoscimento.
   d. utilizzare tutte le banche dati messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.
2. Per le finalità del presente articolo, tutti gli uffici comunali sono obbligati a trasmettere all'ufficio tributi, nel rispetto delle vigenti normative in materia di trattamento dei dati personali, periodicamente copia o elenchi :
   - delle concessioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
   - delle comunicazioni di fine lavori ricevute;
   - dei provvedimenti di abitabilità/agibilità rilasciati per l'uso dei locali ed aree;
   - dei provvedimenti relativi all'esercizio di attività artigianali, commerciali fisse o itineranti;
   - di ogni variazione anagrafica relativa alla nascita, decesso, variazione di residenza e domicilio della popolazione residente.
3. Ai fini dell'attività di accertamento della TARI, il comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo l'80% della superficie catastale, determinata secondo i criteri di cui al D.P.R. 138/1998, in base al disposto dell'art. 1, comma 646, della L. 147/2013.
4. Nei casi in cui dalle verifiche condotte sui versamenti eseguiti dai contribuenti e dai riscontri operati in base ai precedenti commi, venga riscontrata la mancanza, l'insufficienza o la tardività del versamento ovvero l'infedeltà, l'incompletezza o l'omissione della dichiarazione originaria o di variazione, il Comune provvederà alla notifica di apposito avviso di accertamento motivato in rettifica o d'ufficio, a norma dei commi 161 e 162 dell'art. 1 della L. 296/2006 e del comma 792 e seguenti della legge 160/2019, comprensivo del tributo o

del maggiore tributo dovuto, oltre che degli interessi, delle sanzioni, delle spese e degli oneri di riscossione. L'avviso di accertamento deve essere sottoscritto dal funzionario responsabile del tributo.

5. Il versamento delle somme dovute a seguito della notifica degli avvisi di accertamento avviene mediante modello di pagamento unificato o versamento su conto corrente postale.
6. Gli accertamenti divenuti definitivi, perché non impugnati nei termini o a seguito di sentenza passata in giudicato, tengono luogo della dichiarazione per le annualità successive all'intervenuta definitività.

ART. 28
SANZIONI ED INTERESSI

1. In caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento della TARI risultante dalla dichiarazione alle prescritte scadenze viene irrogata la sanzione prevista dall'art. 13 del Decreto Legislativo 18/12/1997, n. 471 e successive modificazioni ed integrazioni. Per la predetta sanzione non è ammessa la definizione agevolata ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Decreto Legislativo 472/97.
2. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, di infedele dichiarazione o di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui all'art. 33, comma 1 let. a), entro il termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso si applicano le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.
3. Le sanzioni di cui al precedente comma sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza del contribuente, con pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione ridotta e degli interessi, nei casi previsti dalle vigenti norme di legge.

ART. 29
IMPORTI MINIMI

1. Non si procede alla notifica di avvisi di accertamento o alla riscossione coattiva qualora l'importo complessivamente dovuto, inclusivo di tributo, interessi e sanzioni è inferiore ad € 12,00, con riferimento ad ogni periodo d'imposta, esclusa l'ipotesi di ripetuta violazione degli obblighi di versamento del tributo.

ART. 30
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. I dati acquisiti al fine dell'applicazione del tributo sono trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 196/2003.

ART. 31
NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti relative alla disciplina della tassa rifiuti (TARI), nonché alle altre norme legislative e regolamentari vigenti applicabili.

ART. 32
ENTRATA IN VIGORE E NORME FINALI

2. Le disposizioni del presente regolamento hanno effetto a decorrere dal primo gennaio 2023.

ALLEGATO 1

Utenze non domestiche	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	Campeggi, distributori di carburanti
3	Stabilimenti balneari
4	Esposizioni,autosaloni
5	Alberghi con ristorante
6	Alberghi senza ristorante
7	Case di cura e riposo
8	Uffici, agenzie
9	Banche ed istituti di credito studi professionali
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista,parrucchiere
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	Attività industriali con capannoni di produzione
15	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
17	Bar, caffè, pasticceria
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
21	Discoteche, night club

ALLEGATO A

Spett.le COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE
UFFICIO TRIBUTI

TARI (tassa rifiuti)

DICHIARAZIONE PER OCCUPAZIONE LOCALI E AREE TASSABILI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI
(Art. 1 comma 684 legge nr. 147 del 27.12.2013)

UTENZA DOMESTICA – (ABITAZIONI E PERTINENZE)

Da presentarsi a cura del detentore dell'immobile entro il 30 giugno dell'anno successivo alla detenzione

NOTE:
(1) vincolo di solidarietà: la tassa è dovuta da coloro che possiedono o detengono locali e aree con vincolo di solidarietà tra i componenti la famiglia anagrafica o tra coloro che usano in comune le superfici;
(2) superficie calpestabile: per i locali ubicati nel sottotetto riportare solo le superfici con altezza superiore a 1,50 mt.; non devono essere indicati i seguenti locali: sottotetti raggiungibili solo mediante botola, locali caldaia, vani tecnici *(Circolare del Ministero dei Lavori pubblici nr. 2474 del 31.01.1973: serbatoi idrici, l'extracorsa degli ascensori, i vasi di espansione dell'impianto di termosifone, le canne fumarie e di ventilazione, il vano scala al di sopra delle linee di gronda. Non sono invece da intendere come volumi tecnici i bucatai, gli stenditoi coperti, i locali di sgombero e simili)*, porticati, balconi, terrazzi.
(3) titolo occupazione: indicare: **1** per proprietà; **2** per locazione; **3** per usufrutto; **4** per comodato; **5** per altro

Persona fisica (intestatario scheda di famiglia) (1):
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente a _____ in Via _____ n.c. ___, cod. fisc. _____, tel. _____, e-mail _____

consapevole delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni legislative per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Di iniziare l'occupazione / la detenzione / il possesso **dal giorno ___ / ___ / _____** con riferimento ai seguenti immobili:

	Indirizzo immobile	Destinazione d'uso	Mq. Calpestabili **(2)**	Cat. catastale	Foglio	Part.	Sub.	Titolo occupazione **(3)**

1	via _____ _____, n.c. ___	Abitazione *(esclusi i balconi, terrazze scoperte, cortili e giardini)*						
2	via _____ _____, n.c. ___	□ Taverna □ Lavanderia □ Veranda chiusa □ Mansarda/soffitta	- - - -					
3	via _____ _____, n.c. ___	□ Garage □ Posto auto □ Magazzino □ Cantina	- - - -					
4	via _____ _____, n.c. ___	Altro: *(eventuale attività economica o professionale svolta nell'abitazione da specificare):* _____						
5	via _____ _____, n.c. ___	Altro: *(area, altro da specificare)* _____						
6	via _____ _____, n.c. ___	Pertinenza (max 1): *(specificare)* _____						

di cui:

- **abitazione mq. _____** (considerare tutte le superfici compresi garage, cantine, verande chiuse, balconi chiusi, terrazze chiuse, taverne, soffitte, mansarde, ecc., così come dichiarate dal punto 1 al punto 3);
- **diverso da abitazione mq. _____** (uffici, studi professionali, altri usi diversi dalle abitazioni – sup. netta, così come dichiarata al punto 4; qualora non sia possibile individuare la superficie a tal fine utilizzata, la superficie imponibile è calcolata forfettariamente pari al 30% dell'intera superficie abitabile).
- **pertinenze dell'abitazione mq. _____** (considerare tutte le superfici dichiarate al punto 6 come pertinenza dell'abitazione;

2) nel caso di locazione indicare:

- estremi del contratto d'affitto: _____;
- data di registrazione: _____;
- decorrenza: _____;
- ufficio presso il quale è avvenuta la registrazione: _____.

3) dati del proprietario dei locali *(se diverso dal dichiarante):*

- cognome e nome: _____, residente a _____, in Via _____, cod. fisc. _____.

4) che il suddetto immobile viene occupato / detenuto come *(barrare uno dei seguenti casi)*:

□ **<u>utenza abitativa del contribuente residente:</u>** (viene considerato, di norma, il nucleo familiare risultante in anagrafe salvo le casistiche indicate nell'art. 10 del regolamento TARI);

□ **<u>utenza abitativa a disposizione:</u>** (viene considerato un nucleo familiare composto da 2 persone come indicato nell'art. 10 del regolamento TARI);

□ **<u>utenza abitativa contribuente non residente:</u>** (viene considerato un nucleo familiare composto da 2 persone come indicato nell'art. 10 del regolamento TARI).

5) che il proprio nucleo familiare è composto da nr. ____ persone così identificate: *(solo per le abitazioni tenute a disposizione e per i contribuenti non residenti)*

cognome e nome	luogo di nascita	Data di nascita	Relazione di parentela
			Intestatario scheda di f.glia

6) Il dichiarante fa richiesta per l'applicazione della Tariffa ridotta in quanto: *(barrare ove necessario)*

□ Trattasi di utenza posta ad una distanza superiore a 500 metri dal più vicino punto di conferimento, misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica (riduzione del 40%);

□ Altro *(specificare)* _____.

7) precedente occupante:

1	**Detti locali erano in precedenza occupati da:** *(nome, cognome, luogo e data di nascita)*
2	**Il sottoscritto abitava:** *(specificare precedente ubicazione in Castel del Giudice dichiarante)*
3	**Nei locali di proprietà:** *(specificare il proprietario dei locali in Castel del Giudice precedentemente occupati dal dichiarante)*

8) annotazioni o eventuali precisazioni del dichiarante: _____.

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (art. 13 del D.Lgs. 196/2003) e succ. mm. ii.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. nr. 196/2003, la informiamo che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'assolvimento del pagamento del Tributo e alle verifiche conseguenti per il corretto pagamento dello stesso che avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità anche in caso di comunicazione a terzi. I dati personali acquisiti con la presente possono essere comunicati ai soggetti preposti alla riscossione. Il dichiarante può rivolgersi in ogni momento al Comune di Castel del Giudice per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare, cancellare ed opporsi al loro trattamento, se trattasi in violazione della legge (art. 7 del D.Lgs. 196/2003). I dati sono trattati dal personale addetto all'ufficio tributi.

DATA _____ F I R M A

_____

(Obbligatorio): Si allega copia documento di identità in corso di validità.

La presente dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi qualora le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a denunciare, nelle medesime forme, ogni variazione relativa ai locali ed aree, alla loro superficie e destinazione che comporti un maggior ammontare della tassa o comunque influisca sull'applicazione e riscossione del tributo in relazione ai dati da indicare nella dichiarazione.

Il presente modello deve pervenire al Comune di Castel del Giudice in una delle seguenti modalità:

- posta elettronica al seguente indirizzo: info@comune.casteldelgiudice.is.it scannerizzando il modello firmato e il documento di identità;
- tramite posta certificata PEC al seguente indirizzo: casteldelgiudice@pec.it
- via fax al seguente numero: 0865-946130;
- consegna presso gli uffici comunali o spedizione via posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento A.R., al seguente indirizzo: Comune di Castel del Giudice, Piazza dei Marconi, n. 11, 86080 Castel del Giudice (IS).

ALLEGATO B

Spett.le COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE
UFFICIO TRIBUTI

TARI (tassa rifiuti)

DICHIARAZIONE PER OCCUPAZIONE LOCALI E AREE TASSABILI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI

(Art. 1 comma 684 legge nr. 147 del 27.12.2013)

UTENZA NON DOMESTICA

Da presentarsi a cura del detentore dell'immobile entro il 30 giugno dell'anno successivo alla detenzione

Persona fisica:
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente a _____ in Via _____ n.c. ___, cod. fisc. _____, tel. _____, e-mail _____

Persona giuridica:
il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ in Via _____ n.c. ___, cod. fisc. _____, tel. (obbligatorio) _____, e-mail _____, PEC _____, in qualità di legale rappresentante della società/ Ente / associazione _____ denominazione legale _____ Partita IVA/cod. fisc. _____ sede legale in _____ Via _____ n.c. ___, iscritta alla Camera di Commercio di _____, nr. REA _____ per l'esercizio dell'attività di _____
codice ATECO attività _____

elenco delle altre persone che possiedono o detengono gli immobili o di coloro che hanno la rappresentanza o amministrazione della società o ente: (1)

nome e cognome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice fiscale	Natura della carica

consapevole delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni legislative per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Di iniziare l'occupazione / la detenzione / il possesso **dal giorno ___ / ___ / _____** con riferimento ai seguenti immobili:

	Indirizzo immobile	Destinazione d'uso	Titolo occu-pazione **(2)**	Codice categoria **(4)**	Categoria catastale	Superficie Mq. **(3)**	Foglio	Part.	Sub
1	via _____ _____, n.c. ___								
2	via _____ _____, n.c. ___								
3	via _____ _____, n.c. ___								
4	via _____ _____, n.c. ___								
5	via _____ _____, n.c. ___								

di cui:

- **locali ed aree coperte mq. _____** (considerare le strutture stabilmente infisse al suolo chiuse su tre lati verso l'esterno, anche se non conformi alle disposizioni urbanistico-edilizie);
- **aree scoperte operative mq. _____** (considerare le superfici prive di edifici o di strutture edilizie, nonché gli spazi circoscritti che non costituiscono locale, come tettoie, balconi, terrazze, campeggi, dancing all'aperto, parcheggi, ad eccezione di quelle operative);

NOTE:
(1) vincolo di solidarietà: la tassa è dovuta da coloro che possiedono o detengono locali e aree con vincolo di solidarietà tra i componenti la famiglia anagrafica o tra coloro che usano in comune le superfici;
(2) titolo occupazione: indicare: **1** per proprietà; **2** per locazione; **3** per usufrutto; **4** per comodato; **5** per altro
(3) superficie netta: superficie dei locali e delle aree tassabili, con esclusione dei seguenti locali o aree:
- centrali termiche e locali riservati esclusivamente ad impianti tecnologici (locali caldaia, vani tecnici *(Circolare del Ministero dei Lavori pubblici nr. 2474 del 31.01.1973: serbatoi idrici, l'extracorsa degli ascensori, i vasi di espansione dell'impianto di termosifone, le canne fumarie e di ventilazione, il vano scala al di sopra delle linee di gronda. Non sono invece da intendere come volumi tecnici i bucatai, gli stenditoi coperti, i locali di sgombero e simili)*.
- la parte degli impianti sportivi, riservata ai praticanti, destinata direttamente all'attività sportiva;
- locali e fabbricati di servizio nei fondi rustici, autonomamente censiti in catasto, utilizzati ad esclusivo uso agricolo;
- soffitte o mansarde per la parte che non raggiunge l'altezza di 1,50 metri;
- porticati aperti da più di un lato; aree scoperte pertinenziali; balconi e terrazze (purché non verandati);
- unità immobiliari, autonomamente censite in catasto, interamente vuote e prive di utenze attive (acqua, luce, gas);
- fabbricati inagibili o in ristrutturazione purché tale circostanza sia comprovata da idonea documentazione.

(4) codice categoria: le utenze non domestiche sono suddivise nelle seguenti categorie di attività. Le attività non comprese in una specifica categoria devono essere associate alla categoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti. La tariffa applicabile è unica per tutte le superfici facenti parte del medesimo complesso immobiliare:
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
02. Campeggi, distributori carburanti
03. Stabilimenti balneari
04. Esposizioni, autosaloni
05. Alberghi con ristorante
06. Alberghi senza ristorante
07. Case di cura e riposo
08. Uffici, agenzie, studi professionali
09. Banche ed istituti di credito

10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14. Attività industriali con capannoni di produzione
15. Attività artigianali di produzione beni specifici
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17. Bar, caffè, pasticceria
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19. Plurilicenze alimentari e/o miste
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21. Discoteche, night club.

2) nel caso di locazione indicare:
- estremi del contratto d'affitto: _____;
- data di registrazione: _____;
- decorrenza: _____;
- ufficio presso il quale è avvenuta la registrazione: _____.

3) dati del proprietario dei locali *(se diverso dal dichiarante):*
- cognome e nome: _____, residente a _____, in Via _____, cod. fisc. _____.

4) Il dichiarante fa richiesta per l'applicazione della Tariffa ridotta e/o per l'esenzione in quanto: *(barrare ove necessario)*

□ Trattasi di utenza posta ad una distanza superiore a 500 metri dal più vicino punto di conferimento, misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica (riduzione del 40%);

□ Trattasi di locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, e non superiore a 60 giorni nell'anno solare (riduzione del 10%)
(l'uso stagionale dovrà risultare dalle licenze o autorizzazioni rilasciate dai competenti organi per l'esercizio dell'attività);

□ Riduzione superficie per locali ed aree produttivi promiscuamente di rifiuti speciali ed urbani o assimilati: **(30% su mq. _____)** (le categorie delle attività soggette a riduzione e le relative percentuali sono stabilite dall'art. 1, del regolamento TARI – autofficine, elettrauto e autocarrozzerie, gommisti, falegnamerie; il produttore deve dimostrare l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, da comunicare entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento).

□ Esclusione per superfici di locali ed aree produttivi di rifiuti speciali non assimilati agli urbani, rifiuti tossici o nocivi (art. 1, del regolamento TARI – il produttore deve dimostrare l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, da comunicare entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento).

□ Esclusione per aree scoperte accessorie o pertinenziali (cortili, parcheggi, aree verdi, ecc.)
□ Esclusione per unità immobiliare alla quale è stato rilasciato atto abilitativo per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, rilevabile da atti acquisiti presso l'ufficio tecnico comunale (P.C/SCIA/CIL prot. _____ del _____)
□ Altro *(specificare)* _____.

5) precedente occupante:

1	**Detti locali erano in precedenza occupati da:** *(nome, cognome, luogo e data di nascita)*

6) annotazioni o eventuali precisazioni del dichiarante: _____.

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (art. 13 del D.Lgs. 196/2003)
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. nr. 196/2003, la informiamo che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'assolvimento del pagamento del Tributo e alle verifiche conseguenti per il corretto pagamento dello stesso che avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità anche in caso di comunicazione a terzi. I dati personali acquisiti con la presente possono essere comunicati ai soggetti preposti alla riscossione. Il dichiarante può rivolgersi in ogni momento al Comune di Castel del Giudice per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare, cancellare ed opporsi al loro trattamento, se trattasi in violazione della legge (art. 7 del D.Lgs. 196/2003). I dati sono trattati dal personale addetto all'ufficio tributi.

DATA _____ F I R M A

_____

(Obbligatorio): Si allega copia documento di identità in corso di validità.
La presente dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi qualora le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a denunciare, nelle medesime forme, ogni variazione relativa ai locali ed aree, alla loro superficie e destinazione che comporti un maggior ammontare della tassa o comunque influisca sull'applicazione e riscossione del tributo in relazione ai dati da indicare nella dichiarazione.

Il presente modello deve pervenire al Comune di Castel del Giudice in una delle seguenti modalità:

- posta elettronica al seguente indirizzo: info@comune.casteldelgiudice.is.it scannerizzando il modello firmato e il documento di identità;
- tramite posta certificata PEC al seguente indirizzo: casteldelgiudice@pec.it
- via fax al seguente numero: 0865-946130;
- consegna presso gli uffici comunali o spedizione via posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento A.R., al seguente indirizzo: Comune di Castel del Giudice, Piazza dei Marconi, n. 11, 86080 Castel del Giudice (IS).

ALLEGATO C

Spett.le COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE
UFFICIO TRIBUTI

TARI (tassa rifiuti)

(Art. 1 comma 684 legge nr. 147 del 27.12.2013)

DICHIARAZIONE DI RIDUZIONE TARI PER COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Da presentarsi a cura del detentore dell'immobile entro il 31 gennaio

Persona fisica (intestatario scheda di famiglia):
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente a _____ in Via _____ n.c. ___, cod. fisc. _____, tel. _____, e-mail _____

consapevole delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni legislative per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Di essere occupante/detentore/possessore della seguente abitazione privata, assoggettata al tributo:

	Indirizzo immobile	Destinazione d'uso	Titolo occu-pazione **(2)**	Codice categoria **(4)**	Categoria catastale	Superficie Mq. **(3)**	Foglio	Part.	Sub
1	via _____ _____, n.c. ___								

2) che l'abitazione di che trattasi dispone di area verde (giardino, orto) di mq. _____;

3) di aver avviato, in modo continuativo, il compostaggio domestico dei propri scarti organici presso la citata abitazione;

4) di essere in possesso e di utilizzare una compostiera domestica *(barrare la casella che interessa)*

□ Acquistata
□ Rilasciata da *(specificare):* _____

5) di impegnarsi a consentire il controllo della corretta effettuazione del compostaggio da parte del personale preposto;

6) di essere a conoscenza che in caso di rifiuto o esito negativo della verifica, il beneficio decadrà con effetto dal primo anno di riduzione ottenuta, con conseguente emissione da parte dell'ufficio di accertamento in rettifica e relative sanzioni;

CHIEDE

di poter usufruire della riduzione prevista dall'art. 17 del regolamento TARI *(riduzione del 7,5%)*.

NOTE:
(2) titolo occupazione: indicare: **1** per proprietà; **2** per locazione; **3** per usufrutto; **4** per comodato; **5** per altro
(3) superficie netta: superficie dei locali e delle aree tassabili, con esclusione dei seguenti locali o aree:
- centrali termiche e locali riservati esclusivamente ad impianti tecnologici (locali caldaia, vani tecnici *(Circolare del Ministero dei Lavori pubblici nr. 2474 del 31.01.1973: serbatoi idrici, l'extracorsa degli ascensori, i vasi di espansione dell'impianto di termosifone, le canne fumarie e di ventilazione, il vano scala al di sopra delle linee di gronda. Non sono invece da intendere come volumi tecnici i bucatai, gli stenditoi coperti, i locali di sgombero e simili)*.
- la parte degli impianti sportivi, riservata ai praticanti, destinata direttamente all'attività sportiva;
- locali e fabbricati di servizio nei fondi rustici, autonomamente censiti in catasto, utilizzati ad esclusivo uso agricolo;
- soffitte o mansarde per la parte che non raggiunge l'altezza di 1,50 metri;
- porticati aperti da più di un lato; aree scoperte pertinenziali; balconi e terrazze (purché non verandati);
- unità immobiliari, autonomamente censite in catasto, interamente vuote e prive di utenze attive (acqua, luce, gas);
- fabbricati inagibili o in ristrutturazione purché tale circostanza sia comprovata da idonea documentazione.
(4) codice categoria: le utenze non domestiche sono suddivise nelle seguenti categorie di attività. Le attività non comprese in una specifica categoria devono essere associate alla categoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti. La tariffa applicabile è unica per tutte le superfici facenti parte del medesimo complesso immobiliare:
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
02. Campeggi, distributori carburanti
03. Stabilimenti balneari
04. Esposizioni, autosaloni
05. Alberghi con ristorante
06. Alberghi senza ristorante
07. Case di cura e riposo
08. Uffici, agenzie, studi professionali
09. Banche ed istituti di credito
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14. Attività industriali con capannoni di produzione
15. Attività artigianali di produzione beni specifici
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17. Bar, caffè, pasticceria
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19. Plurilicenze alimentari e/o miste
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21. Discoteche, night club.

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (art. 13 del D.Lgs. 196/2003) e succ. mm. ii.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. nr. 196/2003, la informiamo che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'assolvimento del pagamento del Tributo e alle verifiche conseguenti per il corretto pagamento dello stesso che avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità anche in caso di comunicazione a terzi. I dati personali acquisiti con la presente possono essere

comunicati ai soggetti preposti alla riscossione. Il dichiarante può rivolgersi in ogni momento al Comune di Castel del Giudice per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare, cancellare ed opporsi al loro trattamento, se trattasi in violazione della legge (art. 7 del D.Lgs. 196/2003). I dati sono trattati dal personale addetto all'ufficio tributi.

DATA _____ F I R M A

_____

(Obbligatorio): Si allega copia documento di identità in corso di validità.

La presente dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi qualora le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a denunciare, nelle medesime forme, ogni variazione relativa ai locali ed aree, alla loro superficie e destinazione che comporti un maggior ammontare della tassa o comunque influisca sull'applicazione e riscossione del tributo in relazione ai dati da indicare nella dichiarazione.

Il presente modello deve pervenire al Comune di Castel del Giudice in una delle seguenti modalità:

- posta elettronica al seguente indirizzo: info@comune.casteldelgiudice.is.it scannerizzando il modello firmato e il documento di identità;
- tramite posta certificata PEC al seguente indirizzo: casteldelgiudice@pec.it
- via fax al seguente numero: 0865-946130;
- consegna presso gli uffici comunali o spedizione via posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento A.R., al seguente indirizzo: Comune di Castel del Giudice, Piazza dei Marconi, n. 11, 86080 Castel del Giudice (IS).

ALLEGATO D

Spett.le COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE
UFFICIO TRIBUTI

TARI (tassa rifiuti)

DICHIARAZIONE PER OCCUPAZIONE LOCALI E AREE TASSABILI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI
(Art. 1 comma 684 legge nr. 147 del 27.12.2013)

DENUNCIA DI VARIAZIONE UTENZA DOMESTICA E NON DOMESTICA

Da presentarsi a cura del detentore dell'immobile entro il 30 giugno dell'anno successivo alla detenzione

Persona fisica:
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente a _____ in Via _____ n.c. ___, cod. fisc. _____, tel. _____, e-mail _____

Persona giuridica:
il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ in Via _____ n.c. ___, cod. fisc. _____, tel. (obbligatorio) _____, e-mail _____, PEC _____, in qualità di legale rappresentante della società/ Ente / associazione _____ denominazione legale _____ Partita IVA/cod. fisc. _____ sede legale in _____ Via _____ n.c. ___, iscritta alla Camera di Commercio di _____, nr. REA _____ per l'esercizio dell'attività di _____
codice ATECO attività _____

elenco delle altre persone che possiedono o detengono gli immobili o di coloro che hanno la rappresentanza o amministrazione della società o ente: (1)

nome e cognome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice fiscale	Natura della carica

consapevole delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni legislative per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Di essere occupante/detentore/possessore dei seguenti immobili assoggettati al tributo:

	Indirizzo immobile	Destinazione d'uso	Titolo occu-pazione **(2)**	Codice categoria **(4)**	Categoria catastale	Superficie Mq. **(3)**	Foglio	Part.	Sub
1	via _____ _____, n.c. ___								
2	via _____ _____, n.c. ___								
3	via _____ _____, n.c. ___								

NOTE:
(1) vincolo di solidarietà: la tassa è dovuta da coloro che possiedono o detengono locali e aree con vincolo di solidarietà tra i componenti la famiglia anagrafica o tra coloro che usano in comune le superfici;
(2) titolo occupazione: indicare: **1** per proprietà; **2** per locazione; **3** per usufrutto; **4** per comodato; **5** per altro
(3) superficie netta: superficie dei locali e delle aree tassabili, con esclusione dei seguenti locali o aree:
- centrali termiche e locali riservati esclusivamente ad impianti tecnologici (locali caldaia, vani tecnici *(Circolare del Ministero dei Lavori pubblici nr. 2474 del 31.01.1973: serbatoi idrici, l'extracorsa degli ascensori, i vasi di espansione dell'impianto di termosifone, le canne fumarie e di ventilazione, il vano scala al di sopra delle linee di gronda. Non sono invece da intendere come volumi tecnici i bucatai, gli stenditoi coperti, i locali di sgombero e simili).*
- la parte degli impianti sportivi, riservata ai praticanti, destinata direttamente all'attività sportiva;
- locali e fabbricati di servizio nei fondi rustici, autonomamente censiti in catasto, utilizzati ad esclusivo uso agricolo;
- soffitte o mansarde per la parte che non raggiunge l'altezza di 1,50 metri;
- porticati aperti da più di un lato; aree scoperte pertinenziali; balconi e terrazze (purché non verandati);
- unità immobiliari, autonomamente censite in catasto, interamente vuote e prive di utenze attive (acqua, luce, gas);
- fabbricati inagibili o in ristrutturazione purché tale circostanza sia comprovata da idonea documentazione.
(4) codice categoria: le utenze non domestiche sono suddivise nelle seguenti categorie di attività. Le attività non comprese in una specifica categoria devono essere associate alla categoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti. La tariffa applicabile è unica per tutte le superfici facenti parte del medesimo complesso immobiliare:
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
02. Campeggi, distributori carburanti
03. Stabilimenti balneari
04. Esposizioni, autosaloni
05. Alberghi con ristorante
06. Alberghi senza ristorante
07. Case di cura e riposo
08. Uffici, agenzie, studi professionali
09. Banche ed istituti di credito
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14. Attività industriali con capannoni di produzione
15. Attività artigianali di produzione beni specifici
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17. Bar, caffè, pasticceria
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19. Plurilicenze alimentari e/o miste
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21. Discoteche, night club.

2) che ai citati immobili sono intervenute le seguenti variazioni:

□ **VARIAZIONE NELLA DESTINAZIONE D'USO:** (relativ. all'immobile indicato al progressivo nr. ___)
DA _____ A _____;

□ **VARIAZIONE NELLA SUPERFICIE:** (relativamente all'immobile indicato al progressivo nr. ___)
DA MQ. _____ A MQ. _____;

□ **VARIAZIONE NEL NUMERO OCCUPANTI:** (relativa.te all'immobile indicato al progressivo nr. ___)
DA _____ A _____;

□ **VARIAZIONE NEL SUBENTRO:** (relativamente all'immobile indicato al progressivo nr. ___)
SUBENTRANTE AL SIG. / SOCIETA': _____
_____
_____;
(indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza; ovvero per le società in genere: ragione sociale, sede legale, cod. fisc./p. IVA, indicando nome, cognome, luogo e data di nascita del legale rappresentante)

□ **VARIAZIONE NELLA TOPONOMASTICA:**
DA VIA_____, N.C. ____ A VIA _____, N.C. ____;

□ **L'IMMOBILE INDICATO AL PROGRESSIVO NR. ___ RISULTA:**

□ utilizzato a pertinenza dell'abitazione;

□ completamente vuoto e privo di utenze;

□ inagibile *(si allega documentazione tecnica inagibilità);*

□ in ristrutturazione (P.C/SCIA/CIL prot. _____ del _____)

□ Altro (specificare) _____.

3) nel caso di locazione indicare:
- estremi del contratto d'affitto: _____;
- data di registrazione: _____;
- decorrenza: _____;
- ufficio presso il quale è avvenuta la registrazione: _____.

4) dati del proprietario dei locali *(se diverso dal dichiarante):*
- cognome e nome: _____, residente a _____, in Via _____, cod. fisc. _____

5) che l'immobile indicato al progressivo nr. ___ viene occupato / detenuto come *(barrare uno dei seguenti casi)*:

□ **<u>utenza abitativa del contribuente residente:</u>** (viene considerato, di norma, il nucleo familiare risultante in anagrafe salvo le casistiche indicate nell'art. 10 del regolamento TARI);

□ **utenza abitativa a disposizione:** (viene considerato un nucleo familiare composto da 2 persone come indicato nell'art. 10 del regolamento TARI);

□ **utenza abitativa contribuente non residente:** (viene considerato un nucleo familiare composto da 2 persone come indicato nell'art. 10 del regolamento TARI).

6) che il proprio nucleo familiare è composto da nr. ____ persone così identificate: *(solo per le abitazioni tenute a disposizione e per i contribuenti non residenti)*

cognome e nome	luogo di nascita	Data di nascita	Relazione di parentela
			Intstatario scheda di f.glia

7) annotazioni o eventuali precisazioni del dichiarante: _____.

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (art. 13 del D.Lgs. 196/2003) e succ. mm. ii.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. nr. 196/2003, la informiamo che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'assolvimento del pagamento del Tributo e alle verifiche conseguenti per il corretto pagamento dello stesso che avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità anche in caso di comunicazione a terzi. I dati personali acquisiti con la presente possono essere comunicati ai soggetti preposti alla riscossione. Il dichiarante può rivolgersi in ogni momento al Comune di Castel del Giudice per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare, cancellare ed opporsi al loro trattamento, se trattasi in violazione della legge (art. 7 del D.Lgs. 196/2003). I dati sono trattati dal personale addetto all'ufficio tributi.

DATA _____ F I R M A

_____

(Obbligatorio): Si allega copia documento di identità in corso di validità.

La presente dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi qualora le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. In caso contrario l'utente è tenuto a denunciare, nelle medesime forme, ogni variazione relativa ai locali ed aree, alla loro superficie e destinazione che comporti un maggior ammontare della tassa o comunque influisca sull'applicazione e riscossione del tributo in relazione ai dati da indicare nella dichiarazione.

Il presente modello deve pervenire al Comune di Castel del Giudice in una delle seguenti modalità:

- posta elettronica al seguente indirizzo: info@comune.casteldelgiudice.is.it scannerizzando il modello firmato e il documento di identità;
- tramite posta certificata PEC al seguente indirizzo: casteldelgiudice@pec.it
- via fax al seguente numero: 0865-946130;
- consegna presso gli uffici comunali o spedizione via posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento A.R., al seguente indirizzo: Comune di Castel del Giudice, Piazza dei Marconi, n. 11, 86080 Castel del Giudice (IS).

ALLEGATO E

Spett.le COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE
UFFICIO TRIBUTI

TARI (tassa rifiuti)

DICHIARAZIONE PER OCCUPAZIONE LOCALI E AREE TASSABILI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI
(Art. 1 comma 684 legge nr. 147 del 27.12.2013)

DENUNCIA DI CESSAZIONE OCCUPAZIONE/DETENZIONE DI LOCALI E/O AREE - UTENZA DOMESTICA E NON DOMESTICA

Da presentarsi a cura del detentore dell'immobile entro il 30 giugno dell'anno successivo alla detenzione

Persona fisica:
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente a _____ in Via _____ n.c. ___, cod. fisc. _____, tel. _____, e-mail _____

A nome di _____ nato il _____ deceduto il _____

Persona giuridica:
il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in Via _____ n.c. ___, cod. fisc. _____, tel. (obbligatorio) _____, e-mail _____, PEC _____, in qualità di legale rappresentante della società/ Ente / associazione _____ denominazione legale _____ Partita IVA/cod. fisc. _____ sede legale in _____ Via _____ n.c. ___, iscritta alla Camera di Commercio di _____, nr. REA _____ per l'esercizio dell'attività di _____ codice ATECO attività _____

elenco delle altre persone che possiedono o detengono gli immobili o di coloro che hanno la rappresentanza o amministrazione della società o ente: (1)

nome e cognome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice fiscale	Natura della carica

consapevole delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni legislative per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Di essere occupante/detentore/possessore dei seguenti immobili assoggettati al tributo:

	Indirizzo immobile	Destinazione d'uso	Titolo occu-pazione **(2)**	Codice categoria **(4)**	Categoria catastale	Superficie Mq. **(3)**	Foglio	Part.	Sub
1	via _____ _____, n.c. ___								
2	via _____ _____, n.c. ___								
3	via _____ _____, n.c. ___								

2) che l'immobile indicato al progressivo nr. ___ viene occupato / detenuto come *(barrare uno dei seguenti casi)*:

□ **<u>utenza abitativa del contribuente residente:</u>** (viene considerato, di norma, il nucleo familiare risultante in anagrafe salvo le casistiche indicate nell'art. 10 del regolamento TARI);

□ **<u>utenza abitativa a disposizione:</u>** (viene considerato un nucleo familiare composto da 2 persone come indicato nell'art. 10 del regolamento TARI);

□ **<u>utenza abitativa contribuente non residente:</u>** (viene considerato un nucleo familiare composto da 2 persone come indicato nell'art. 10 del regolamento TARI).

3) che il proprio nucleo familiare è composto da nr. ____ persone così identificate: *(solo per le abitazioni tenute a disposizione e per i contribuenti non residenti)*

cognome e nome	luogo di nascita	Data di nascita	Relazione di parentela
			Intstatario scheda di f.glia

4) che dal giorno _____ ha cessato l'occupazione/detenzione dei locali e delle aree sopra indicate al progressivo nr. ____, per i seguenti motivi:

□ trasferimento interno al Comune *(indicare nuovo indirizzo):*_____;

□ trasferimento in altro Comune *(indicare nuovo Comune di residenza):* _____*;*

□ cessazione attività;

□ l'immobile resta di proprietà, inutilizzato, non arredato e privo di tutte le utenze attive dei servizi di rete (gas, acqua, energia elettrica, telefonica, informatica) e non vi è stata stabilita residenza anagrafica *(allegare ultima fattura dell'ENEL di chiusura contratto*; *disdetta allaccio idrico; ecc.; oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione);*

□ l'immobile è stato venduto a: *cognome e nome:* _____ *nato a* _____ *il* _____, C.F. _____

□ l'immobile è stato locato a: *cognome e nome:* _____ *nato a* _____ *il* _____, C.F. _____

□ l'immobile è stato riconsegnato al proprietario Sig: _____ nato a _____ il _____, residente a _____ Via _____, C.F. _____

□ altro: _____.

CHIEDE

□ la cancellazione dagli elenchi relativi alla TARI (tassa sui rifiuti);

□ lo sgravio **(5)** della somma di € _____ per gli anni _____.

NOTE:
(1) vincolo di solidarietà: la tassa è dovuta da coloro che possiedono o detengono locali e aree con vincolo di solidarietà tra i componenti la famiglia anagrafica o tra coloro che usano in comune le superfici;
(2) titolo occupazione: indicare: **1** per proprietà; **2** per locazione; **3** per usufrutto; **4** per comodato; **5** per altro
(3) superficie netta: superficie dei locali e delle aree tassabili, con esclusione dei seguenti locali o aree:
- centrali termiche e locali riservati esclusivamente ad impianti tecnologici (locali caldaia, vani tecnici *(Circolare del Ministero dei Lavori pubblici nr. 2474 del 31.01.1973: serbatoi idrici, l'extracorsa degli ascensori, i vasi di espansione dell'impianto di termosifone, le canne fumarie e di ventilazione, il vano scala al di sopra delle linee di gronda. Non sono invece da intendere come volumi tecnici i bucatai, gli stenditoi coperti, i locali di sgombero e simili)*.
- la parte degli impianti sportivi, riservata ai praticanti, destinata direttamente all'attività sportiva;
- locali e fabbricati di servizio nei fondi rustici, autonomamente censiti in catasto, utilizzati ad esclusivo uso agricolo;
- soffitte o mansarde per la parte che non raggiunge l'altezza di 1,50 metri;
- porticati aperti da più di un lato; aree scoperte pertinenziali; balconi e terrazze (purché non verandati);
- unità immobiliari, autonomamente censite in catasto, interamente vuote e prive di utenze attive (acqua, luce, gas);
- fabbricati inagibili o in ristrutturazione purché tale circostanza sia comprovata da idonea documentazione.
(4) codice categoria: le utenze non domestiche sono suddivise nelle seguenti categorie di attività. Le attività non comprese in una specifica categoria devono essere associate alla categoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti. La tariffa applicabile è unica per tutte le superfici facenti parte del medesimo complesso immobiliare:
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
02. Campeggi, distributori carburanti
03. Stabilimenti balneari
04. Esposizioni, autosaloni
05. Alberghi con ristorante
06. Alberghi senza ristorante
07. Case di cura e riposo
08. Uffici, agenzie, studi professionali
09. Banche ed istituti di credito
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni

durevoli
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14. Attività industriali con capannoni di produzione
15. Attività artigianali di produzione beni specifici
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17. Bar, caffè, pasticceria
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19. Plurilicenze alimentari e/o miste
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21. Discoteche, night club.

(5) sgravio: lo sgravio della tassa riconosciuta non dovuta è disposto dall'ufficio entro 180 giorni dalla ricezione della denuncia di cessazione, da presentare, a pena di decadenza, entro il termine di anni 5 dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione (legge nr. 296/2006, art. 1, comma 164.

7) annotazioni o eventuali precisazioni del dichiarante: _____.

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (art. 13 del D.Lgs. 196/2003) e succ. mm. ii.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. nr. 196/2003, la informiamo che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'assolvimento del pagamento del Tributo e alle verifiche conseguenti per il corretto pagamento dello stesso che avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità anche in caso di comunicazione a terzi. I dati personali acquisiti con la presente possono essere comunicati ai soggetti preposti alla riscossione. Il dichiarante può rivolgersi in ogni momento al Comune di Castel del Giudice per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare, cancellare ed opporsi al loro trattamento, se trattasi in violazione della legge (art. 7 del D.Lgs. 196/2003). I dati sono trattati dal personale addetto all'ufficio tributi.

DATA _____ F I R M A

_____

(Obbligatorio): Si allega copia documento di identità in corso di validità.

Il presente modello deve pervenire al Comune di Castel del Giudice in una delle seguenti modalità:

- posta elettronica al seguente indirizzo: info@comune.casteldelgiudice.is.it scannerizzando il modello firmato e il documento di identità;
- tramite posta certificata PEC al seguente indirizzo: casteldelgiudice@pec.it
- via fax al seguente numero: 0865-946130;
- consegna presso gli uffici comunali o spedizione via posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento A.R., al seguente indirizzo: Comune di Castel del Giudice, Piazza dei Marconi, n. 11, 86080 Castel del Giudice (IS).

ALLEGATO F

Spett.le COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE
UFFICIO TRIBUTI

TARI (tassa rifiuti)

DICHIARAZIONE PER OCCUPAZIONE LOCALI E AREE TASSABILI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI
(Art. 1 comma 684 legge nr. 147 del 27.12.2013)

RICHIESTA RIMBORSO TARI

Persona fisica:
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente a _____ in Via _____ n.c. ___, cod. fisc. _____, tel. _____, e-mail _____

A nome di _____ nato il _____ deceduto il _____

Persona giuridica:
il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ in Via _____ n.c. ___, cod. fisc. _____, tel. (obbligatorio) _____, e-mail _____, PEC _____, in qualità di legale rappresentante della società/ Ente / associazione _____ denominazione legale _____ Partita IVA/cod. fisc. _____ sede legale in _____ Via _____ n.c. ___, iscritta alla Camera di Commercio di _____, nr. REA _____ per l'esercizio dell'attività di _____ codice ATECO attività _____

elenco delle altre persone che possiedono o detengono gli immobili o di coloro che hanno la rappresentanza o amministrazione della società o ente: (1)

nome e cognome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice fiscale	Natura della carica

consapevole delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni legislative per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Di essere occupante/detentore/possessore dei seguenti immobili:

	Indirizzo immobile	Destinazione d'uso	Titolo occu-pazione **(1)**	Codice categoria **(3)**	Categoria catastale	Superficie Mq. **(2)**	Foglio	Part.	Sub
1	via _____ _____, n.c. ___								
2	via _____ _____, n.c. ___								
3	via _____ _____, n.c. ___								

CHIEDE

Il rimborso **(4)** della TARI per l'anno/anni _____, per l'immobile identificato al progressivo nr. _____, per i seguenti motivi: _____ _____ _____.

CHIEDE, inoltre

Che il rimborso avvenga con *(specificare)*:

□ **accredito** su conto corrente bancario / postale intestato al richiedente presso la Banca /ufficio postale *(specificare)* _____
codice IBAN: _____;

□ **assegno** circolare non trasferibile.

Annotazioni o eventuali precisazioni del dichiarante: _____.

NOTE:
(1) titolo occupazione: indicare: **1** per proprietà; **2** per locazione; **3** per usufrutto; **4** per comodato; **5** per altro
(2) superficie netta: superficie dei locali e delle aree tassabili, con esclusione dei seguenti locali o aree:
- centrali termiche e locali riservati esclusivamente ad impianti tecnologici (locali caldaia, vani tecnici *(Circolare del Ministero dei Lavori pubblici nr. 2474 del 31.01.1973: serbatoi idrici, l'extracorsa degli ascensori, i vasi di espansione dell'impianto di termosifone, le canne fumarie e di ventilazione, il vano scala al di sopra delle linee di gronda. Non sono invece da intendere come volumi tecnici i bucatai, gli stenditoi coperti, i locali di sgombero e simili)*.
- la parte degli impianti sportivi, riservata ai praticanti, destinata direttamente all'attività sportiva;
- locali e fabbricati di servizio nei fondi rustici, autonomamente censiti in catasto, utilizzati ad esclusivo uso agricolo;
- soffitte o mansarde per la parte che non raggiunge l'altezza di 1,50 metri;
- porticati aperti da più di un lato; aree scoperte pertinenziali; balconi e terrazze (purché non verandati);

- unità immobiliari, autonomamente censite in catasto, interamente vuote e prive di utenze attive (acqua, luce, gas);
- fabbricati inagibili o in ristrutturazione purché tale circostanza sia comprovata da idonea documentazione.

(3) codice categoria: le utenze non domestiche sono suddivise nelle seguenti categorie di attività. Le attività non comprese in una specifica categoria devono essere associate alla categoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti. La tariffa applicabile è unica per tutte le superfici facenti parte del medesimo complesso immobiliare:

01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
02. Campeggi, distributori carburanti
03. Stabilimenti balneari
04. Esposizioni, autosaloni
05. Alberghi con ristorante
06. Alberghi senza ristorante
07. Case di cura e riposo
08. Uffici, agenzie, studi professionali
09. Banche ed istituti di credito
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14. Attività industriali con capannoni di produzione
15. Attività artigianali di produzione beni specifici
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17. Bar, caffè, pasticceria
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19. Plurilicenze alimentari e/o miste
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21. Discoteche, night club.

(4) rimborso: il rimborso della tassa riconosciuta non dovuta è disposto dall'ufficio entro 180 giorni dalla ricezione della denuncia di cessazione, da presentare, a pena di decadenza, entro il termine di anni 5 dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione (legge nr. 296/2006, art. 1, comma 164.

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (art. 13 del D.Lgs. 196/2003) e succ. mm. ii.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. nr. 196/2003, la informiamo che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'assolvimento del pagamento del Tributo e alle verifiche conseguenti per il corretto pagamento dello stesso che avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità anche in caso di comunicazione a terzi. I dati personali acquisiti con la presente possono essere comunicati ai soggetti preposti alla riscossione. Il dichiarante può rivolgersi in ogni momento al Comune di Castel del Giudice per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare, cancellare ed opporsi al loro trattamento, se trattasi in violazione della legge (art. 7 del D.Lgs. 196/2003). I dati sono trattati dal personale addetto all'ufficio tributi.

DATA _____ F I R M A

_____

(Obbligatorio): Si allega:

- copia dei versamenti relativi agli anni richiesti;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il diritto al rimborso, nel caso di rimborso a favore di soggetti diversi dal titolare del rimborso stesso (es. eredi, tutori);

- copia documento di identità in corso di validità;

- altro *(specificare)* _____.

La presente dichiarazione deve essere presentata annualmente allegando la documentazione comprovante la sussistenza dei presupposti, pena la decadenza dai benifici.

Il presente modello deve pervenire al Comune di Castel del Giudice in una delle seguenti modalità:

- posta elettronica al seguente indirizzo: info@comune.casteldelgiudice.is.it scannerizzando il modello firmato e il documento di identità;
- tramite posta certificata PEC al seguente indirizzo: casteldelgiudice@pec.it
- via fax al seguente numero: 0865-946130;
- consegna presso gli uffici comunali o spedizione via posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento A.R., al seguente indirizzo: Comune di Castel del Giudice, Piazza dei Marconi, n. 11, 86080 Castel del Giudice (IS).

ALLEGATO G

Spett.le COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE
UFFICIO TRIBUTI

TARI (tassa rifiuti)

DICHIARAZIONE PER OCCUPAZIONE LOCALI E AREE TASSABILI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI
(Art. 1 comma 684 legge nr. 147 del 27.12.2013)

DICHIARAZIONE DI VARIAZIONE NUMERO DEI COMPONENTI FAMILIARI

Da presentarsi a cura del detentore dell'immobile entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di competenza del tributo

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ (IS) in Via _____ n.c. ___, cod. fisc. _____, tel. (obbligatorio) _____, e-mail _____, PEC _____,

consapevole delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni legislative per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Di essere occupante/detentore/possessore dei seguenti immobili:

	Indirizzo immobile	Destinazione d'uso	Titolo occu-pazione **(2)**	Codice categoria **(4)**	Categoria catastale	Superficie Mq. **(3)**	Foglio	Part.	Sub
1	via _____ _____, n.c. ___								
2	via _____ _____, n.c. ___								

2) che il proprio nucleo familiare è composto da nr. ____ persone così identificate:

cognome e nome	luogo di nascita	Data di nascita	Relazione di parentela

			Intstatario scheda di f.glia

3) che il Sig. _____ componente del proprio nucleo familiare si trova in una delle seguenti condizioni prevista dal regolamento TARI:
(barrare il riquadro corrispondente)

□ Anziano collocato in casa di riposo;
(allegare certificazione rilasciata dalla casa di riposo)

□ ospiti di residenze Sanitario Assistenziali, di case di cura o di riposo, di strutture quali istituti sanitari, comunità di recupero, centro socio-educativi, istituti penitenziari per un periodo superiore a 300 giorni;
(allegare certificazione rilasciata dalla RSA o dai vari istituti)

□ soggetto che svolge servizio di volontariato o attività lavorativa fuori dal territorio comunale di residenza, o attività di studio fuori dal territorio comunale, per un periodo superiore a 300 giorni;
(allegare tutta la certificazione necessaria a dimostrare il domicilio presso altra sede)

CHIEDE

ai sensi dell'art. 10, del regolamento TARI, la variazione del numero dei componenti familiari da nr. ____ persone a nr. ____.

Annotazioni o eventuali precisazioni del dichiarante: _____.

N.B.:
- Il numero degli occupanti è quello risultante al primo di gennaio dell'anno di riferimento o, per le nuove utenze, alla data di apertura. Le variazioni intervenute successivamente avranno efficacia a partire dall'anno seguente (art. 10, del regolamento TARI);
- La presente dichiarazione deve essere presentata annualmente allegando la documentazione comprovante la sussistenza dei presupposti;
- La riduzione del numero dei componenti non si applica ai nuclei familiari composti da una persona.

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (art. 13 del D.Lgs. 196/2003) e succ. mm. ii.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. nr. 196/2003, la informiamo che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato all'assolvimento del pagamento del Tributo e alle verifiche conseguenti per il corretto pagamento dello stesso che avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità anche in caso di comunicazione a terzi. I dati personali acquisiti con la presente possono essere comunicati ai soggetti preposti alla riscossione. Il dichiarante può rivolgersi in ogni momento al Comune di Castel del Giudice per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare, cancellare ed opporsi al loro trattamento, se trattasi in violazione della legge (art. 7 del D.Lgs. 196/2003). I dati sono trattati dal personale addetto all'ufficio tributi.

DATA _____ F I R M A

_____

(Obbligatorio): Si allega:
- copia documento di identità in corso di validità del richiedente;
- copia documento di identità in corso di validità del soggetto componente il nucleo Familiare.

Il presente modello deve pervenire al Comune di Castel del Giudice in una delle seguenti modalità:

- posta elettronica al seguente indirizzo: info@comune.casteldelgiudice.is.it scannerizzando il modello firmato e il documento di identità;
- tramite posta certificata PEC al seguente indirizzo: casteldelgiudice@pec.it
- via fax al seguente numero: 0865-946130;
- consegna presso gli uffici comunali o spedizione via posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento A.R., al seguente indirizzo: Comune di Castel del Giudice, Piazza dei Marconi, n. 11, 86080 Castel del Giudice (IS).